

IL SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Composizione del Servizio di Controllo Interno

- Consigliere Umberto Realfonzo, magistrato del TAR Lazio: Presidente del Collegio di Direzione (dal 1999);
- Dirigente di prima fascia (vacante in attesa di nomina)
- Ing. Michele Piccolo, dirigente di seconda fascia: componente del Collegio (attualmente in attesa di una conferma dell'incarico poiché posto in quiescenza).

Alla struttura sono assegnate 8 unità di cui 1 dirigente, 4 funzionari appartenenti all'area C, (dei quali 2 con competenze tecniche ed informatiche e 2 amministrative) e 3 impiegati appartenenti all'area B.

I. LE AREE DI ATTIVITA' DEL SERVIZIO

A) L'attività di valutazione e controllo strategico

Essa si concretizza mediante la redazione delle relazioni semestrali da inviare al Ministro e mira a verificare l'attuazione delle scelte contenute negli atti di programmazione (direttive ed altri atti di indirizzo politico) mediante l'analisi della documentazione prodotta dai vari controlli di gestione dei centri di responsabilità.

Entro la prima metà del mese successivo a quello di chiusura del semestre di riferimento, infatti, (metà luglio e metà gennaio), i Direttori Generali inviano al Servizio le risultanze dei loro controlli di gestione. Su tale base il Se.c.in. predispone una relazione al Ministro verificando che sia stata seguita la programmazione originaria e siano state rispettate le modalità dell'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti.

Attualmente è stato redatto il primo report riguardante il periodo gennaio-giugno 2006.

B) Il supporto all'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo.

La programmazione viene solitamente predisposta in un arco temporale che va da ottobre a dicembre (programmazione verticale) per essere approvata definitivamente, con la direttiva ministeriale, entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 165/01.

La direttiva ministeriale contiene le priorità politiche, gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi (ed eventualmente particolari obiettivi istituzionali di competenza e di funzionamento) con l'indicazione dei programmi di azione, degli indicatori necessari per la relativa misurazione, delle risorse previste per la loro realizzazione e della distribuzione delle stesse nei capitoli dei centri di responsabilità competenti.

Il Servizio di Controllo Interno è incaricato di raccogliere e verificare la coerenza singola e sistematica delle proposte di programmazione di ogni centro di responsabilità e di redigere la bozza di direttiva finale da sottoporre all'esame del Ministro che deve approvarla e adottarla con decreto ministeriale.

Non appena la direttiva ministeriale ha perfezionato il prescritto iter procedimentale (firma del Ministro, visto dell'UCB e della Corte dei Conti) e viene restituita, i dirigenti di prima fascia avviano la negoziazione degli obiettivi con i dirigenti di seconda fascia.

A tal fine ogni dirigente di prima fascia su input del Servizio, dispone con direttiva direttoriale, l'assegnazione degli obiettivi operativi, istituzionali ed ordinari, corredati dai relativi programmi di azione, ai dirigenti di seconda fascia; in questa fase vengono assegnate anche le risorse necessarie. Il provvedimento di assegnazione, debitamente firmato da entrambi i dirigenti, sarà allegato alla suddetta direttiva direttoriale e inviato al Servizio di controllo interno che ne dovrà tener conto nella redazione dei report finali.

Per l'anno 2006 sono state redatte due direttive programmatiche considerato l'avvicendamento dei vertici politici. Nel mese di luglio è stato infatti necessario modificare e sostituire la prima direttiva programmatica per renderla maggiormente coerente alle nuove priorità politiche.

Quest'anno la Ragioneria Generale dello Stato, allo scopo di rendere coerente ed omogeneo l'intero procedimento di programmazione economico-finanziaria, con circolare n.18 del 28 aprile 2006, nell'ambito della redazione delle note preliminari al bilancio, ha demandato ai Servizi di controllo interno la compilazione del quadro di riferimento generale dell'amministrazione con l'indicazione delle priorità politiche e degli obiettivi strategici.

Il documento è stato predisposto ed inviato, nella sua prima stesura, nel mese di settembre ed è stato aggiornato con le note di variazione alla luce del disegno di legge di bilancio nel mese di novembre.

A completamento dell'iter di programmazione, su input del Gabinetto del Ministro, il Servizio, lo scorso mese di novembre ha organizzato un'apposita conferenza programmatica per il 2007 (V. punto II.3). Tale attività è propedeutica alla redazione della suddetta direttiva ministeriale contenente gli obiettivi da attuare per l'anno 2007 alla quale la struttura sta lavorando.

C.1) La predisposizione degli elementi di valutazione dei dirigenti direttamente destinatari delle direttive emanate dagli organi di indirizzo politico

Tale attività si basa sostanzialmente sulle risultanze delle analisi effettuate nelle relazioni semestrali inviate al Ministro. Il Collegio del Se.c.in. si riunisce per deliberare l'invio degli elementi necessari al Ministro per la valutazione dei dirigenti di prima fascia sulla base dei due sistemi di valutazione (uno per la prima e uno per la seconda fascia) di cui si è dotato già dal 2002.

Tra gli aspetti presi in considerazione si fa riferimento anche alle valutazioni espresse, da parte dei dirigenti generali, nei confronti dei dirigenti di seconda fascia.

L'attività si conclude con la predisposizione di apposite schede di valutazione che vengono sottoposte alla firma del Ministro e del dirigente valutato per la condivisione.

Il Servizio è incaricato anche della predisposizione del decreto di approvazione che, successivamente alla firma del Ministro, invia all'ufficio contabile per la corresponsione dell'indennità di risultato ai dirigenti. Contestualmente ne cura anche l'invio ai singoli dirigenti interessati.

C. 2) Iniziative attualmente in corso

Nel corso del 2005 il Servizio aveva studiato ed elaborato un sistema di valutazione dei dirigenti che fosse unico per la prima e per la seconda fascia.

Furono avviati in tal senso gli incontri con le Organizzazioni Sindacali per la prescritta concertazione. Il sistema, una volta messo a punto, tenendo conto dei suggerimenti espressi in tali incontri, non è stato approvato dal Gabinetto del Ministro.

Il metodo che era stato approvato anche dalle OOSS, partiva dal presupposto che essendo la valutazione un processo che deve accompagnare tutto il ciclo dell'attività svolta, tenendo costantemente sotto controllo i risultati conseguiti, non può essere avviato unicamente alla fine del periodo temporale considerato, ma presuppone una continuità che deve dimostrarsi un aiuto per il dirigente; egli,

infatti avrebbe potuto effettuare una valutazione del proprio operato in qualsiasi momento.

In tale direzione il sistema che si voleva introdurre era incentrato sull'autovalutazione: prevedeva infatti che il dirigente presentasse all'Organo valutatore una proposta di valutazione, eventualmente accompagnata da una relazione sui risultati che egli riteneva di aver conseguito; così il dirigente valutatore, sulla base dei risultati del controllo di gestione, avrebbe potuto confermare la valutazione proposta. Pertanto entro il 20 gennaio dell'anno successivo a quello considerato, il Servizio di controllo interno (per i dirigenti di prima fascia) e il Direttore Generale (per i dirigenti di seconda fascia), avrebbero acquisito i risultati del monitoraggio effettuato sull'attività svolta e le rispettive proposte di autovalutazione.

I principi ispiratori del metodo di valutazione rispondevano sostanzialmente ai seguenti criteri anche in ossequio alle disposizioni contenute nel CCNL di categoria:

1. **autovalutazione**, intesa come momento di riflessione da parte degli stessi dirigenti valutati;
2. limitazione dei margini di discrezionalità mediante l'utilizzo, per quanto possibile, di particolari **griglie di indicatori** relativi ai risultati conseguiti rispettivamente:
 - a) negli obiettivi strategici/operativi inseriti nella direttiva ministeriale;
 - b) negli obiettivi/compiti istituzionali ed ordinari inseriti nelle direttive direttoriali con le quali vengono definite le risorse umane e strumentali necessarie per il relativo conseguimento;
3. **unicità di impianto metodologico** per i dirigenti di prima e di seconda fascia nel rispetto, tuttavia, delle peculiari diversità;
4. **garanzia di giudizio differenziato** e graduato in base a fasce di risultato predeterminate e oggetto di contrattazione integrativa;
5. istituzione del **colloquio**, a richiesta, del valutando;

6. corresponsione della retribuzione di risultato in tempi rapidi.

Il Servizio conta di sottoporre il problema al nuovo vertice politico.

II. ATTIVITA' ED INCARICHI ULTERIORI

1) Progetto pilota CNIPA per un sistema informativo per la contabilità analitica ed il controllo di gestione e strategico per le pubbliche amministrazioni centrali

Per attuare il controllo di gestione e strategico del Ministero, questo Servizio di controllo interno, fin dal 2002, sta adottando un sistema elettronico da lui stesso elaborato nel 2000, che consente di valutare l'efficienza dell'azione amministrativa, determinando i costi dei prodotti, delle attività ed infine degli obiettivi strategici rientranti nelle aree delle priorità politiche stabilite annualmente dal Ministro.

Dopo alcuni anni di sperimentazione, accertata la validità metodologica, questo Servizio di controllo interno, nel 2005, aveva coinvolto due Direzioni generali ed il Segretariato di questo Ministero per trasformare il metodo in un sistema automatizzato, connesso ad altri sistemi alimentanti.

Poiché il progetto avrebbe richiesto un investimento oneroso, questo Servizio di controllo interno, nel cercare una soluzione più economica, prese contatti con il CNIPA, che, proprio in quel periodo, era stato investito di un programma di interventi, compresa l'automatizzazione della contabilità economica e del controllo di gestione da mettere a disposizione delle pubbliche amministrazioni centrali, in attuazione del DPCM del 31 maggio 2005 ex commi 192-194 legge finanziaria 2005.

Il fine è quello di mettere a disposizione delle pubbliche amministrazioni centrali **un sistema informatico semplice, di facile uso e di costi contenuti, a supporto della contabilità analitica e del controllo di gestione** che dovrà permettere di riutilizzare le registrazioni effettuate in contabilità finanziaria e negli

altri sistemi alimentanti (liquidazione competenze, contabilità fornitori, dati extracontabili, eccetera) integrandole eventualmente anche manualmente, almeno nel transitorio, con i dati mancanti per farle confluire direttamente in un sistema di contabilità analitica.

A tal fine il CNIPA, prendendo a modello un sistema già sperimentato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha deciso di costituire un Gruppo di lavoro con il compito di definire:

- le specifiche funzionali di un sistema per la contabilità analitica ed il controllo di gestione per la pubblica amministrazione centrale;
- il modello di servizio per rendere disponibile alla stessa tale sistema in modalità ASP.

Il gruppo di lavoro è stato formalmente costituito con deliberazione del CNIPA nello scorso mese di marzo con rappresentanti di cinque amministrazioni (Ministero degli affari esteri, Ministero dell'Interno, Ministero dei beni ed attività culturali, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministero delle comunicazioni), allargato successivamente al Ministero dell'Istruzione, al Ministero delle Politiche Agricole e alla Corte dei Conti.

Attualmente è stata completata la stesura del capitolato tecnico per la gara per l'affidamento del servizio erogato in modalità ASP ed è stato redatto il manuale operativo del controllo di gestione. Tutta la documentazione, su espresso invito del CNIPA, è stata inviata alla Direzione Generale competente per gli acquisti, per un parere sulle modalità di fatturazione.

Contestualmente, poiché la base di partenza per un corretto controllo di gestione è la messa a punto delle attività e dei prodotti dell'Amministrazione, il Servizio ha provveduto a richiedere ai vari centri di responsabilità la definizione delle rispettive linee di attività come discendono dalla classificazione per funzioni obiettivo dettata dalla RGS, sulla quale si basa tutta la contabilità economica analitica.

Allo stato è in corso il completamento dell'acquisizione dei documenti e si sta provvedendo ad una prima analisi.

2) Presidenza Comitato d'indirizzo per la realizzazione del programma di sviluppo della larga banda nel Mezzogiorno.

Ai sensi dell'art. 6, III co., ultimo periodo, del d.lgs. 286/99, al Presidente del Servizio è stata affidata la Presidenza del Comitato previsto dalla Convenzione quadro, stipulata il 22 dicembre 2003 tra il Ministero delle Comunicazioni e Sviluppo Italia S.p.A., ed al Servizio è stata affidata la segreteria tecnica (convocazioni, verbali, analisi della documentazione) e l'istruttoria preliminare per le riunioni del Comitato stesso.

3) Conferenza programmatica 2007

Su incarico del Capo di Gabinetto il Servizio è stato impegnato nell'organizzazione della Conferenza programmatica per il 2007 svoltasi il 20 novembre u.s. alla presenza del Ministro.

L'iniziativa, conclusasi con successo, è stata concepita come momento di confronto e dialogo tra i diversi centri di responsabilità allo scopo di verificare i risultati raggiunti e formulare programmi per una nuova organizzazione dell'Amministrazione.

Il Servizio si è occupato di convocare le riunioni preliminari, impartire le necessarie indicazioni, di concerto con il Gabinetto, affinché vi fosse una sostanziale condivisione degli argomenti da trattare e di coordinare la stesura degli interventi.

4) Altre attività svolte dal Servizio

Il Servizio svolge un'intensa e continua attività di supporto, consulenza, indirizzo ed affiancamento dei responsabili del controllo di gestione.

Inoltre fornisce puntualmente gli elementi richiesti nell'ambito delle indagini sui controlli sulla gestione dell'Amministrazione e sul funzionamento dei Servizi di controllo interno alla Corte dei Conti.

Il Presidente del Servizio effettua attività di consulenza in materia di procedimento amministrativo, accesso agli atti a gare e contratti di appalto ogniqualvolta si rendono necessarie precisazioni e chiarimenti in materia.

Il Presidente
Cons. Umberto Realfonzo